Comune di Gignese

PROVINCIA DI VB

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.6 DEL 28/02/2019

OGGETTO:

**DETERMINAZIONE ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
ANNO 2019.**

L'anno duemiladiciannove addi ventotto del mese di febbraio alle ore venti e minuti trenta nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, sono stati convocati i componenti del Consiglio Comunale in seduta pubblica di Prima convocazione.

All'appello risultano i Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. MOTTA LUIGI - Sindaco	Sì
2. ACETI GIULIO - Vicesindaco	Sì
3. FOLGHERA SANDRO - Assessore	Sì
4. TORSETTA BARBARA - Consigliere	Sì
5. GELTRUDOLI LUCIANO - Consigliere	Sì
6. MERLI ANGELO - Consigliere	Sì
7. MOLINARI CARLA - Consigliere	Sì
8. SARTORIO FRANCESCO - Consigliere	Sì
9. D'ONOFRIO GIUSEPPE - Consigliere	Sì
10. TITONE VINCENZO - Consigliere	Sì
11. ATTANASI SIMONA ARIANNA - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	11
Totale Assenti:	0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, Dr. GIOVANNI BOGGI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Dott. LUIGI MOTTA, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione illustrativa del Presidente Motta;

UDITI i seguenti interventi:

_ Cons. D'ONOFRIO che ricorda come dal 2012 in poi è possibile ripristinare e rimodulare le aliquote IRPEF ma ritiene che non vi sia necessità di rivedere e modificare le stesse;

_ Cons. TITONE che ritiene che con questi nuovi scaglioni non vi sia alcuna progressività dell'Imposta e che vi sia inoltre un aumento delle tasse per i Cittadini;

_ Presidente MOTTA che replica ad entrambi sostenendo che con le attuali scaglioni si è maggiormente aderenti al dettato normativo e vi sia invece maggiore equità e proporzionalità nell'applicazione verso la Cittadinanza;

PREMESSO CHE:

1) con decreto legislativo del 28 settembre 1998, n. 360 e successive modifiche, è stata istituita, a decorrere dal 1^a gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e ne è stata prevista l'attuazione come segue:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, stabilisce, con decreto da emanare entro il 15 dicembre, l'aliquota di compartecipazione da applicare a partire dall'anno successivo;

- i Comuni, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 446 del 15 dicembre 1997, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale, con deliberazione da pubblicare sul sito informatico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Giustizia ed il Ministro dell'Interno, e l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico;

- la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;

- con il medesimo regolamento può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;

- l'addizionale è calcolata applicando l'aliquota stabilita dal Comune al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche;

- l'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1^a gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa ed il suo versamento è effettuato in acconto ed a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;

2) con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31/05/2002 n. 23324 sono state individuate le procedure di pubblicazione sul sito informatico di cui sopra;

3) con l'art. 77 bis, comma 30, del decreto legge del 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e l'art. 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, è stata disposta la sospensione del potere di deliberare l'aumento dell'addizionale comunale all'Irpef;

4) il decreto legislativo del 14 marzo 2011 n. 23 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" in vigore dal 7 aprile 2011, all'art. 5 ha demandato ad un regolamento governativo, da adottarsi entro il 6 giugno 2011, la definizione delle modalità per la graduale cessazione della sospensione del potere dei Comuni di istituire l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, ovvero di aumentare la stessa, prevedendo altresì, in assenza di emanazione del suddetto regolamento, la possibilità per i Comuni di istituire l'addizionale, previa adozione di un apposito regolamento, con un'aliquota non superiore allo 0,2% annuo, elevabile sino ad un limite massimo dello 0,4% nei primi due anni;

5) il decreto legge 13 agosto 2011 n. 138 convertito con modificazioni in legge 14/09/2011 n. 148 all'art. 1 comma 11 ha abrogato l'art. 5 del Dlgs 14/03/2011 n. 23 sopra richiamato il quale di fatto ha stabilito che i Comuni possono tornare a gestire l'imposta con aumenti fino al tetto massimo dell' 0,8% senza alcun limite all'incremento annuale;

6) il decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 prevede, all'art. 172, che le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe, le aliquote e le imposte costituiscono allegato al bilancio di previsione;

Vista la deliberazione C.C. n. 10 del 21/07/2015 con la quale è stato approvato il regolamento per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale comunale;

Vista la deliberazione C.C. n. 11 del 21/07/2015 con la quale sono state determinate le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF

Rilevata la necessità di rimodulare l'addizionale comunale Irpef stabilendo la fascia di esenzione in € 20.000,00 al fine di salvaguardare le fasce più deboli e modificando le aliquote a scaglioni secondo la seguente tabella:

Soglia di esenzione (Euro)	20.000
Scaglione da 0 a 15.000,00 euro - Aliquota (%)	<input type="text" value="0,30"/>
Scaglione da 15.000,01 a 28.000,00 euro - Aliquota (%)	<input type="text" value="0,30"/>
Scaglione da 28.000,01 a 55.000,00 euro - Aliquota (%)	<input type="text" value="0,30"/>
Scaglione da 55.000,01 a 75.000,00 euro - Aliquota (%)	<input type="text" value="0,70"/>
Scaglione oltre 75.000,01 euro - Aliquota (%)	<input type="text" value="0,70"/>

VISTI:

- il decreto legislativo n. 360 del 28/09/1998 e s.m.i.;
- l'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 15/12/1997 e s.m.i.;
- l'art. 77 bis del decreto legge n. 112 del 25/06/2008, convertito con modificazione dalla legge n. 133 del 06/08/2008;
- l'art.1, comma 123, della legge n. 220 del 13/12/2010;
- il decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011;
- il decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- la legge n. 296 del 27/12/2006;
- il decreto legge n. 98 del 06/07/2011, convertito dalla legge n. 111 del 15/07/2011;
- il decreto legge n. 138 del 13/08/2011, convertito dalla legge n. 148 del 14/09/2011;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 23324 del 31/05/2002;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- lo Statuto del Comune;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

Con voti favorevoli otto (8), contrari tre (3 – Titone, D'Onofrio, Attanasi) ed astenuti zero (0) espressi palesemente per alzata di mano;

DELIBERA

1- di determinare per l'anno 2019, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche determinando la fascia di esenzione e le aliquote a scaglioni secondo la tabella seguente:

Soglia di esenzione (Euro)	
	20.000
Scaglione da 0 a 15.000,00 euro - Aliquota (%)	<input type="text" value="0,30"/>
Scaglione da 15.000,01 a 28.000,00 euro - Aliquota (%)	<input type="text" value="0,30"/>
Scaglione da 28.000,01 a 55.000,00 euro - Aliquota (%)	<input type="text" value="0,30"/>
Scaglione da 55.000,01 a 75.000,00 euro - Aliquota (%)	<input type="text" value="0,70"/>
Scaglione oltre 75.000,01 euro - Aliquota (%)	<input type="text" value="0,70"/>

2- la pubblicazione della deliberazione su apposito sito informatico, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.Lgs. n. 360/98, come modificato dall'art. 11, comma 1 della legge n. 383/2001 e secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale del 31 maggio 2002 e successive modificazioni.

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione resa per alzata di mano dagli aventi diritto, che ha dato il seguente esito: voti favorevoli otto (8), contrari tre (3 – Titone, D'Onofrio, Attanasi) ed astenuti zero (0) stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Firmato digitalmente
F.to: Dott. LUIGI MOTTA

Il Segretario Comunale
Firmato digitalmente
F.to: Dott. GIOVANNI BOGGI